

Messaggio elettorale di Michela Meo, candidata a rappresentare i professori associati in Senato Accademico

L'Università italiana e il nostro Politecnico stanno vivendo un periodo estremamente critico: abbiamo attraversato mesi di grandi tensioni nel mondo universitario, tensioni che hanno creato conflittualità e fratture forti, ma anche riaperto un dibattito, forse da troppo tempo sopito, sul ruolo che l'università deve giocare nel paese e sul nostro compito come docenti e ricercatori, sulle nostre responsabilità e le nostre aspettative.

In questo contesto, il Senato Accademico nei prossimi mesi avrà, con la revisione dello Statuto e la riorganizzazione dell'Ateneo, il gravoso ma anche interessantissimo compito di contribuire a ridisegnare il Politecnico e dovrà delineare le modalità di transizione al nuovo sistema. Questo sarà particolarmente importante per noi professori associati e ricercatori, che rischiamo di venire marginalizzati rispetto a molti processi decisionali e relegati a un ruolo minore.

Alcuni passaggi delicati del processo di revisione dello statuto saranno: la designazione della commissione che lavorerà alla stesura dello statuto, la definizione del metodo di lavoro della commissione, l'interazione con la commissione e la verifica e approvazione finale del nuovo statuto. A questo si aggiungerà il lavoro, non meno delicato, di riorganizzazione strutturale dell'Ateneo.

Affinché il personale che opera nel nostro Ateneo si riconosca nel nuovo Statuto e nella nuova organizzazione, è fondamentale che questo processo di rinnovamento si svolga secondo due principi: **trasparenza** e **partecipazione**. Questo, nella pratica, significa che il processo di revisione e riorganizzazione dell'Ateneo dovrebbe prevedere:

- rappresentanze significative delle varie categorie nella commissione di revisione dello statuto e il coinvolgimento attivo di tutti nella designazione dei membri della commissione, tramite elezioni, o altre forme di consultazioni
- la formazione di gruppi di lavoro di supporto e supervisione dell'operato della commissione, gruppi che siano anche lo strumento di interazione tra la commissione e il personale tutto
- il mantenimento di canali di comunicazione con tutte le componenti dell'Ateneo, che comprendano momenti assembleari, ma anche l'uso di mailing list, blog, report
- lo scambio di informazioni e il confronto con componenti degli altri atenei che stanno lavorando a un'analoga revisione dello statuto
- il referendum finale di approvazione

Mi impegno a promuovere questo modo di lavorare e a essere da tramite e stimolo per la partecipazione di tutti a questo processo di trasformazione del Politecnico.